

Alle Viote boom di ingressi: +31% E si rimpiange il bacino artificiale

Travaglia (Asis): stagione ottima, ma resta il nodo della neve programmata

La vicenda

● Nel Piano regolatore generale del Comune di Trento, su richiesta delle minoranze, Civica Trentina in particolare, era stato richiesto un bacino di innevamento artificiale per servire le Viote

● La proposta, inizialmente recepita, ha fatto discutere in particolare gli ambientalisti

● La settimana scorsa l'ipotesi del bacino artificiale è stata stralciata dal Prg e, oggi, Asis mostra un certo rammarico: a detta della società ora resta il problema neve

TRENTO Il bilancio di metà stagione presentato dal Centro fondo Viote appare più che positivo. «L'inizio è stato a dir poco straordinario — commenta il presidente Asis Antonio Divan — in quanto grazie alle copiose nevicate di novembre il numero di ingressi ha superato di gran lunga quelli dell'anno scorso». Gli impianti, gestiti da Asis (Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi del Comune di Trento), hanno aperto già per il fine settimana del 23-24 novembre, permettendo di arri-

I numeri

A metà stagione sono 5.800 gli ingressi, 1.400 in più rispetto allo scorso anno

vare da quel momento e fino al 7 gennaio a ben 5.800 ingressi, 1.400 in più rispetto a quelli registrati nello stesso periodo della stagione 2018-2019 (4.400 ingressi). Anche gli abbonamenti stagionali hanno raggiunto un picco inaspettato, passando dai 185 della stagione passata, ai 307 della stagione 2019-2020. La crescita in termini di presenze presso il Centro fondo Viote è stata del 31,8 per cento.

Come sottolineato dal direttore Asis, Luciano Travaglia, nonostante la crescita visibile durante questa stagione, permangono alcune problematiche da non sottovalutare. «La mancanza di neve e il ricorso all'innevamento artificiale — afferma, infatti, Travaglia — sono te-

mi che, nonostante le condizioni meteo favorevoli di quest'anno e le perfette predisposizioni tecniche delle piste, ci hanno creato non pochi problemi».

Le preoccupazioni di Asis si rivolgono in particolare ai periodi in cui non nevica e per l'innevamento artificiale viene chiesta l'acqua neces-

saria a Trento Funivie, che non sempre può concederla. «Chiaramente — è il presidente Divan a dirlo — con l'introduzione del bacino idrico che era stato previsto nella zona delle Viote sarebbe stato tutto più semplice per programmare la stagione, ma il progetto è stato recentemente stralciato dal

Prg». È questa, infatti, la decisione definitiva presa dal Comune la settimana scorsa, che ha lasciato a bocca asciutta la zona del Centro fondo Viote.

Per chi vive quotidianamente le piste, come il maestro di sci Diego Cozzitorto, il problema dell'innevamento artificiale, in assenza di baci-

307

sono gli abbonamenti stagionali staccati quest'anno, erano 185 lo scorso anno



Monte Bondone La pista di fondo alle Viote. Quest'anno, spiega Asis, è una stagione particolarmente brillante con ingressi in exploit

no idrico, compromette la continuità dei servizi per fare in modo che la località delle Viote sia competitiva con le limitrofe stazioni sciistiche. «Quello che manca — continua Cozzitorto — è il contatto con i turisti. Infatti, l'afflusso di clienti con cui lavoriamo è rappresentato prevalentemente dalle scuole della città di Trento. Bisognerebbe quindi far leva sulla promozione per lanciare un turismo che venga anche da fuori regione». Il presidente Asis in quota, Alessio Bonvecchio, sottolineando il problema della sicurezza, punta la sua attenzione su quei turisti che occupano pericolosamente le piste da sci con le ciaspole. «Con ciò si viene a creare un ulteriore problema nonostante siano stati riser-

Le paure

Per Asis nei periodi senza neve si porrà un problema operativo per le piste da innevare

vati percorsi appositi a chi procede a piedi. Una simile problematica si verifica sulle piste da slittino, che non gestiamo direttamente noi, ma che frequentiamo quasi giornalmente per prestare soccorso a chi si infortuna, talvolta in maniera anche grave». Nonostante questi problemi, Asis si dimostra comunque disposta al dialogo e alla cooperazione con gli altri enti pubblici per poter trovare le migliori soluzioni, in modo da poter erogare un servizio con sempre maggior efficacia ed efficienza così da poter soddisfare le esigenze di tutti e proseguire guardando al futuro con ottimismo.